

passar in Spagna. Ha auto il presente di ducati 1000, zoè do tazoni d'oro, et va ben edificato di questo Stado, e nui de lui per esser stà dextro orator. Et disse voleva venir diman in chieja con il Serenissimo, poi toria *iterum licentia*.

Vene domino Francesco da Porto el cavalier, colateral zeneral nostro, dicendo venir di Verona, et si proveda a li pagamenti di quelli fanti, et se la Signoria vol nulla da lui, et voria se li provedesse de una casa a Verona dove è la banca per lui, come ad altri colaterali è stà dato.

Da poi disnar fo Pregadi per scriver a Costantinopoli; è di opinion sier Hironimo Querini sayio a Terra ferma et tre savi ai Ordeni, ma il Querini si tolse zoso, sicome dirò di sotto.

Da poi letto 7 lettere, fu posto per li savi del Consejo e Terraferma: che a Trento, dove dieno esser li iudici deputati etc., sia mandà per nostro rappresentante il fedelissimo secretario Andrea Rosso, qual è stato altre fiade con ducati 70 al mexe per spexe, meni con sè 4 cavalli et uno stafier, et li sia dato danari per do mexi et di cavalli provisto come paperà al Collegio. *Item*, sia mandà per avvocato nostro domino Jacomo Florio dottor eccellente, stato altre volte in tal tractation, qual sia con li altri venirà da li lochi dove è le differentie a dir le raxon nostre, et habbi per spexe ducati 70 al mexe, e li siano dati li danari per do mexi. Ave: 148, 8, 4.

237\* Fu posto, per li ditti, hessendo stà aldito più volte per il Collegio nostro la controversia di chi dia esser il cavallo del reverendissimo cardinal Cornelio al suo intrar episcopo di Brexa, tra lo eccellente dottor et cavalier domino Matteo Avogaro in controversia con la contessa Avogadra per nome di suo fiol conte Alvisè fo dil conte Alvisè Avogaro, però per il Collegio nostro a bospholi et ballote siano eletti 15 primari zentilomeni nostri del cerpo di questo Consejo e di officij con pena, quali non possono refudar in pena ducati 200 per uno, e tutti di Collegio ne toglì uno, quali poi tornato ditto domino Matteo di . . . . . mancho di 11 almeno aldir debbi le parte, e far justitia. Ave: 131, 11, 2.

Fu posto, per li consieri, cai di XL e savi, che al secretario di l'orator cesareo stato qui li siano donati . . . . . 100 d'oro, come è il solito. Fu presa, ave: 142, 9, 2.

Fu posto per sier Piero Valaresso, sier Antonio Erizzo, sier Alvisè Moenigo savi ai Ordeni, una lettera a sier Piero Zen orator et vicebailo a Co-

stantinopoli in risposta di soe, zerca riformar di capitoli, che essendoli più parlato, rispondi al bassà, non accade altra confirmation, perchè semo per osservarli in perpetuo, et instando lui, voi veder de intender quali sia li capitoli bisogna riformar, et ne avisi; con altre parole ben notate per Hironimo Alberti.

Et li savi del Consejo e Terraferma, sier Andrea Loredan, sier Zuan Morexini savi ai Ordeni, messeno indusiar fino vengi le prime lettere da Costantinopoli.

Et parlò per la lettera, e ben sier Antonio Erizzo. Li rispose sier Andrea Loredan per la indusia. Andò le parte: 4 non sincere, 0 di no, 63 di scriver, 92 de l'indusia, et questa fu presa; et fu preso la pezor per mia opinion.

Fu posto, per i consieri, cai di XL, savi del Consejo, poi letto una supplication di le monache di San Tomaso di Vicenza, qual si duol che sier Jacomo Boldù orator di fuora vuol pagano decime, nè mai hanno pagato, pertanto sia scritto a li rectori et sier Jacomo Boldù sopradetto, non le astrenzeno a pagar, et il suo debito sia suspeso per anni 4. Fo ballotà do volte et fu presa. Ave: 139, 3, 6, poi 145, 2, 2.

Fu posto, per li ditti suspender a pagar le decime per anni 4, a le monache di San Salvaro di Verona, over Santo Agustin, *ut in parte*: 144, 2, 12.

Fu posto, per li ditti, suspender *ut supra* per anni 4 alle monache di Santa Catarina da Brexa. Ave: 141, 2, 10.

Fu posto, per li savi ai Ordeni, una lettera al proveditor di l'armada, mandi do galie a compagnar la nave, patron Zuan da Cattaro, va in Alexandria, toca fino a cao Salamon. Ave: 126, 4, 1.

Fu posto, per i savi, poi lette alcune lettere di sier Tomà Contarini *olim* locotenente in la Patria del Friul, quel de la muda di Venzon vol restoro etc., che saria più di 400 ducati, pur contento, lassandoli ditta muda ancora per qualche anno, non voria altro restoro, però sia preso che per do anni ancora, compito il presente, habbi la ditta muda, pagando quel paga *de praesenti* nè volendo altro restoro. Fu presa. Ave: 134, 10, 13.

Fu posto, per sier Polo Triyixan, sier Michiel Morexini preveditori a l'Arsenal, sier Gaspare Contarini, sier Hironimo Zane patroni, che non si potendo aver canevi di la prima sorte per far le gomena, bisogna a expedir le galie di viazi, sia preso che per questa volta si possi farle con canevi mo-